

Comune di PORTOMAGGIORE
Provincia di FERRARA

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DA FANGHI DI DEPURAZIONE SITO IN VIA PORTONI BANDISSOLO LOCALITA' PORTOVERRARA

INTEGRAZIONI FEBBRAIO 2024

Spazio riservato all'Ufficio Tecnico

COMMITTENTE

CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE "G.NICOLI" s.r.l.
con sede in CREVALCORE (BO)
via Sant'Agata n° 835
C.F/P.Iva: 01529451203

PROGETTISTA E D.L.

Arch. GIANNI MAZZONI
C.F: MZZGNN70MO5A944F



Dott. Ing. MARIO SUNSERI

N° TAVOLA

Elaborato

**Allegato 1.2 - Richiesta integrazioni
comune di Portomaggiore prott. n.
14920 del 29/11/2018 e n. 4624 del
02/04/2019**

Scala

Data

02/02/2024

Rev 01

Rev 02

Rev 03



Portomaggiore, li **29.11.2018**

Spett.le **ARPAE**
Struttura autorizzazioni e concessioni
Ferrara

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dell'impianto "Centro Agricolo Ambiente G. Nicoli" per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione nel Comune di Portomaggiore - Parere sulla viabilità e opere di compensazione

Con riferimento all'istanza presentata ad ARPAE Ferrara in data 17.10.2018 prot. FGFE/2018/12648 da parte del Centro Agricolo Ambiente G. Nicoli srl, relativa alla realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione da ubicarsi a Portoverrara di Portomaggiore in via Portoni-Bandissolo cn.46, vista la documentazione presentata dalla Ditta si esprime il seguente parere:

Interventi sulla viabilità e opere di compensazione

Al fine di verificare e poter garantire le migliori condizioni per la circolazione dei veicoli, con particolare attenzione per quelli direttamente coinvolti nell'attività in esame, si è provveduto ad un attento esame della documentazione tecnica presentata in sede di assoggettabilità a VIA (screening), in cui sono riportati gli interventi proposti dalla società gestrice dell'impianto relativamente ai percorsi viari e al loro parziale potenziamento.

Prima di approfondire gli aspetti tecnici, si ritiene opportuno ricordare che le strade comunali interessate sono via Bonacciola, che unisce la SP48 a via Portoni, ed un piccolo tratto di via Portoni Bandissolo fino al sito dell'impianto.

Allo stato attuale, via Bonacciola ha una lunghezza di circa 1.100 m e larghezze che variano da un minimo di 3 m ad una massimo di 3,5 m, mentre via Portoni Bandissolo viene interessata per un tratto di circa 200 m e presenta larghezze che vanno da un minimo di 3,5 m ad un massimo di 4,0 m.

Si evidenzia che condizione necessaria ed imprescindibile per la realizzazione dell'impianto di lavorazione fanghi proposto, è l'adeguatezza tecnico-funzionale della viabilità utilizzata per il raggiungimento dell'impianto stesso.

Posto che la rete viaria comunale interessata non risulta adeguata per il transito in sicurezza dei mezzi previsti, si chiede che la società gestrice dell'impianto presenti un progetto a livello esecutivo e particolareggiato degli interventi inerenti la viabilità di via Bonacciola e del tratto di via Portoni-Bandissolo, unitamente ad un piano particellare d'esproprio, da cui sia possibile evincere le zone che potranno necessitare di ampliamenti mediante acquisizione di aree da soggetti privati.

Qualora si verifichi l'ipotesi di acquisizione di aree da soggetti privati, anche solamente in via preventiva, la società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi dovrà presentare agli uffici comunali gli eventuali atti preliminari o di preaccordo da sottoscrivere tra le parti per avere la piena disponibilità delle aree.

Tenuto conto di quanto potuto rilevare dalla documentazione tecnica inerente i percorsi stradali che potranno essere interessati dai mezzi pesanti "da" e "per" l'impianto di lavorazione fanghi, il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni di massima e non esaustive:

- 1) per garantire una migliore e più sicura circolazione per i mezzi pesanti la sezione minima della corsia stradale, per tutta la lunghezza di via Bonacciola, dovrà essere minimo di 4,0 m con almeno 1 metro di banchina per parte;
- 2) sempre al fine di garantire opportuni livelli di sicurezza per la circolazione e di minore impatto sulle abitazioni ed attività preesistenti l'insediamento dell'impianto di lavorazione fanghi (con particolare riferimento alla generazione di polveri), si dovrà provvedere all'asfaltatura dell'intero tratto di via Bonacciola e di via Portoni-Bandissolo, tratto che si estende da via Bonacciola per 250 m (quindi circa 50 m oltre l'ingresso dell'abitazione sita frontalmente all'impianto). Prima di procedere con

l'asfaltatura dei succitati tratti di strade (via Bonacciola e tratto di via Portoni-Bandissolo) si dovranno realizzare le seguenti prove di laboratorio:

- prove di carico su piastra circolare massimo ogni 100 m di strada atte a verificare che **il piano di posa** del rilevato stradale, **esistente e da realizzarsi nei casi ove necessario**, presenti un modulo di deformazione $M_d > 150$ daN/cm² a cui corrisponde un modulo resiliente $M_r > 30$ N/mm²; nel caso in cui il terreno esistente non garantisca una portanza di valore minimo richiesto, sono a carico della società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi i lavori per provvedere ad un'adeguata bonifica al fine di renderlo idoneo;
- prove di carico su piastra circolare massimo ogni 100 m di strada atte a verificare che **lo strato di sottofondo**, **esistente e da realizzarsi nei casi ove necessario**, presenti un modulo di deformazione $M_d > 800$ daN/cm², corrispondente ad un modulo resiliente $M_r > 150$ N/mm².

- 3) la sezione **minima** del cassonetto stradale, ove da costruire, è data dai seguenti materiali e spessori:
 - strato bituminoso di usura: 4 cm;
 - strato bituminoso di collegamento (bynder): min. 5 cm;
 - strato bituminoso per strato di base: min. 9 cm;
 - strato di misto granulare non legato: min. 42 cm;
- 4) la società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi si accolla l'onere per provvedere alla sagomatura delle banchine stradali adeguandone il livello altimetrico con l'andamento della sezione trasversale della strada al fine di garantire un corretto smaltimento delle acque piovane, realizzando inoltre una buchetta di scolo ogni 20 m per parte, raffittendole nei tratti ove vi possano essere eventuali ristagni d'acqua o maggiori difficoltà di drenaggio;
- 5) l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la segnaletica stradale orizzontale e verticale, dei due tratti di strada in parola rimane in capo totalmente alla società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi finché opererà sul territorio comunale di Portomaggiore; le prescrizioni, le tempistiche, la cadenza degli interventi e le modalità manutentive dei tratti di strada saranno definiti dai tecnici comunali e non potranno essere in alcun caso definiti da altri soggetti; la ditta che opererà per conto della società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi dovrà attenersi senza obiezioni alle indicazioni vincolanti che le saranno fornite in proposito dall'ufficio tecnico comunale competente;
- 6) la società gestrice dovrà stipulare apposita polizza fidejussoria a favore del comune di Portomaggiore che tenga indenne l'amministrazione comunale in caso di inerzia da parte della ditta incaricata, dalla società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi, della manutenzione delle strade interessate;
- 7) il ponte ubicato in via Bonacciola dovrà essere sottoposto a prove di carico secondo la normativa vigente e a nuovo collaudo statico al fine di caratterizzarne la capacità massima di portata e la sua attuale classificazione; tale manufatto affinché possa essere impiegato dai mezzi pesanti dovrà risultare almeno di 2^a categoria. Qualora nello stato odierno non venga garantito questo livello minimo di operatività, si prescrive alla società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi l'esecuzione di tutte le opere di consolidamento, qualora possibile, o il rifacimento completo del ponte allo scopo di poterlo classificare di 2^a categoria. In aderenza al ponte sono installate paratoie idrauliche, pertanto qualsiasi intervento che possa interessare il ponte dovrà essere autorizzato preventivamente dal competente Consorzio di Bonifica;
- 8) qualora l'allargamento della sede stradale dovesse interessare l'attuale percorso di fossi o scoline di guardia delle strade interessate, queste dovranno essere mantenute in funzione con la prescrizione inderogabile di considerare la loro attuale portata idraulica come soglia minima al di sotto della quale non è possibile scendere;
- 9) sul lato destro di via Bonacciola, procedendo verso la SP48, si trova la linea aerea con pali di legno della rete telefonica, pertanto di competenza della soc. Telecom; qualora le prescrizioni sopra riportate di adeguamento alle larghezze richieste di strade, banchine e ampliamenti/piazzole per incrocio veicoli dovessero comportare lo spostamento della linea telefonica e dei relativi sostegni, la società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi dovrà farsi carico di tutti i relativi oneri finanziari ed ottenere il nulla osta da parte del gestore delle reti di sottoservizi;
- 10) considerato l'altissimo incremento di mezzi pesanti che andranno ad interessare il percorso composto dalle strade in parola, che coinvolgerà di conseguenza l'intersezione stradale tra via Bonacciola e la SP48 (Rangona), si ritiene necessario richiedere espresso parere al Settore Viabilità della Provincia di Ferrara affinché si esprima in merito e possa, se lo riterrà indispensabile, disporre proprie prescrizioni per una maggiore sicurezza dell'incrocio (per esempio con l'installazione di segnaletica ad alta

visibilità, uso di impianti semaforici lampeggianti o simili, fino ad eventuali modifiche strutturali quali, sempre in via esemplificativa, la realizzazione di un'intersezione a rotatoria) a carico della società gestrice dell'impianto di lavorazione fanghi;

Firmato digitalmente

Il dirigente del Settore Tecnico

Ing. Luisa Cesari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del comune di Portomaggiore (FE).